



10 Anni Di TAM TAM



Internazionali
a pag 3

Dieci di questi anni

di **Marco Barla**

SEMBRA IERI che firmavamo l'atto costitutivo... Ma non è poi così vero perchè sono successe molte cose da quel 14 febbraio del 1997, giorno in cui si firmava, appunto. Intanto siamo arrivati a 31 numeri del nostro periodico che fanno quasi 15000 copie distribuite in quartiere. Poi si sono svolti 8 Camp di inizio stagione, per un totale di circa 250 partecipanti. Oggi sono quasi 200 gli atleti con la maglietta Tam Tam e tanti altri l'hanno indossata nelle passate stagioni (qui il conto è veramente troppo difficile). Siamo stati i primi a Torino a proporre viaggi di turismo consapevole (due in Perù e uno in Bolivia). Poi nel tempo l'offerta di viaggi consapevoli da parte di

Continua a pagina 2

2017: odissea in C2

di **Piercarlo Poggio**

PROVIAMO a immaginarci il futuro. Bene, i prossimi dieci anni li passeremo all'ombra del PalaIsozaki. Con la possibilità di farci ogni tanto un bel giro intorno, magari in bici, guardando all'insù e pensando: «Bello, proprio bello». E ci ricorderemo che nel maggio del 2007 ci hanno fatto giocare gli Harlem Globetrotters. Che ai loro record aggiungeranno quello di essere stati gli unici a fare canestro lì dentro. Neppure la Nazionale italiana ha potuto tanto. L'All Star Game del 23 dicembre 2006 infatti trovò ospitalità al PalaRuffini – un'altra di quelle strutture sportive cittadine ipersfruttate: se passate da quelle parti vedrete infatti a ogni ora del giorno e della notte torme di sportivi che vi entrano ed escono senza sosta – per questioni tecnico-organizzative. Traduzione: il PalaIsozaki costava all'epoca circa 12 mila euro al giorno d'affitto, un po' troppo persino per la Lega Pallacanestro, figuratevi per il TAM TAM, che tra dieci anni potrebbe avere una squadra pronta per la C2 ma non un campo omologato e agibile in quartiere dove poter giocare di fronte a un pubblico. Abbiamo dieci anni di tempo per trovare il modo di sensibilizzare al proposito le istituzioni pubbliche. L'impresa pare impossibile, considerato che in oltre un anno non siamo ancora riusciti a rendere consapevoli le autorità scolastiche e circoscrizionali che i tabelloni in plexiglas rotti della Modigliani potrebbero cadere da un momento all'altro sulla testa di qualche inconsapevole bimbetto. Vale la pena di tenere in vita il TAM TAM nei prossimi dieci anni anche solo per assistere al

giorno della loro sostituzione, per poter raccontare con orgoglio ai nipoti: «Io c'ero!».



LE TAPPE SI GNI FICATI VE

14 febbraio 1997

Tam Tam è stata fondata ufficialmente a Torino da un gruppo di nove persone (Santina Aiassa, Davide Barla, Marco Barla, Fabrizio Cellai, Luca Faccenda, Gian Domenico Musu, Piercarlo Poggio, Diego Rosso, Luigi Secchi, Monica Serre) che già da qualche tempo si incontravano nei "salotti" di Santa Rita per progettare iniziative di impegno sociale.

giugno 1997

Esce il primo numero di Tam Tam Club, il periodico dell'associazione.

settembre 1997

Creazione del gruppo sportivo e prima affiliazione alle Polisportive Giovanili Salesiane (PGS). Il primo gruppo a far fischiarle le scarpe sul parquet della Modigliani è quello dell'85 (nella foto), che nel corso dell'anno si qualificherà terzo alle Finali Regionali PGS, categoria Propaganda, sotto la guida di coach Davide Barla.

5 novembre 1997

Iscrizione al Registro delle Associazioni del Comune di Torino.

Continua a pagina 2





LE TAPPE SIGNIFICATIVE

Continua dalla prima pagina

1998

Tam Tam entra nel Coordinamento del Progetto Giovani della Circoscrizione 2.

7 luglio 1998

Al Centro Dentro si tiene la prima Assemblea dei Soci dell'associazione, durante la quale si svolgono le prime elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

luglio 1998

Affiliazione alla Federazione Italiana Pallacanestro (FIP). Da questo momento le squadre del Tam Tam cominciano a partecipare anche ai campionati federali.

settembre 1998

Il settore basket si completa con la nascita della "Prima squadra" che accede al campionato di Promozione, grazie alla annessione del gruppo sportivo G.S. Parella.

marzo 1999

Il Servizio Telematico Pubblico approva il progetto del sito internet di Tam Tam che si trasferisce sull'area attuale: www.arpnet.it/tam

5 giugno 1999

In piazza Livio Bianco va in scena "Tu...turismo?", lo spettacolo teatrale ideato e prodotto dal Tam Tam, per promuovere l'idea del turismo consapevole.

11-25 agosto 1999

Tam Tam, dopo un primo tentativo in collaborazione con il CISV di Torino, vara una nuova iniziativa: i viaggi di turismo responsabile. Con la collaborazione questa volta dell'Agenzia Eridano Viaggi di Torino parte il primo viaggio di turismo consapevole con destinazione Perù. A questo viaggio seguiranno nei due anni successivi altri due viaggi, di nuovo in Perù nel 2000 e in Perù e Bolivia nel 2001.

9-11 settembre 1999

Primo Camp di inizio stagione delle squadre Tam Tam. Si tiene al Colle Don Bosco (At). Questa data segna l'inizio di un appuntamento tradizionale per gli atleti del Tam Tam, che continua ancora oggi dopo aver toccato nel tempo località come Cesana (To), Colle di Nava (Im), Imperia, Genova, Acqui Terme (Al).

4 luglio 2001

Il numero dei Soci dell'associazione supera per la prima volta le cento unità (123).

29 aprile - 4 maggio 2004

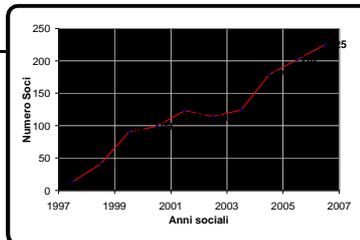
La squadra cadetti 88 conquista la **medaglia di bronzo** ai XV Giochi Internazionali PGS di Rimini. Atleti: Flavio Baracco, Emanuele Burzio, Andrea De Blasio, Marco Dominelli, Marco



Il Tam Tam sul podio di Rimini



La prima home page del sito Tam Tam



Fasolio, Fabrizio Fontana, Denis Longo, Francesco Martorana, Manuel Montisci, Luca Raiano, Luca Valentino, Marco Varesano, Stefano Zamagni, Marco Zappa. Coach: Marco Barla, Davide Barla e Andrea Bussolino

20 gennaio 2005

La Circoscrizione 2 approva il Documento "Sport come percorso educativo" che segna la nascita del Tavolo Sport; il 14 maggio si tiene il seminario omonimo per presentare il documento alla cittadinanza.

Dieci di questi anni

Continua dalla prima pagina

realtà no-profit si è consolidata e noi abbiamo giustamente lasciato spazio a chi ha mezzi e strutture più solide delle nostre. La promozione del turismo consapevole è passata anche attraverso la produzione di uno spettacolo teatrale, di tanti stand informativi, incontri e altre iniziative.

E poi c'è la collaborazione con le altre associazioni sportive e la circoscrizione, concretizzatasi soprattutto con la nascita del Tavolo Sport che, nonostante i mille ostacoli da superare, ci consente di organizzare un ventaglio di proposte che vanno oltre la pratica dello sport: dai momenti di formazione per gli allentori, alle feste, a iniziative culturali, fino allo spettacolo teatrale "Domani voglio vincere", che andrà in scena il 28 Maggio p.v., all'Isola.

Questo numero di TTC racconta brevemente le tappe più significative dell'associazione, fino all'ultimissima trasferta in Germania (la prima volta di una squadra Tam Tam all'estero). Il 28 Maggio, prima dello spettacolo teatrale, spegneremo le candeline e stapperemo lo spumante, ma i festeggiamenti, più che un'occasione per ripercorrere il passato, sono un'opportunità per guardare avanti. A questo fine, il prossimo 12 giugno, si terrà un Consiglio Direttivo "aperto". Ordine del giorno il Tam Tam del futuro: fondazione pro palestra, prospettive per la prima squadra, rinnovo dello statuto, ecc. A guardare avanti, sempre in queste pagine, ci ha provato anche Piercarlo che, con la sua penna pungente, ci proietta già nel 2017, ovvero fra altri dieci anni.

DUISBURG 2007



Parlano i protagonisti

dal nostro inviato a Duisburg

LA squadra è appena rientrata dalla trasferta in Germania, in esclusiva per i lettori di TTC, pubblichiamo l'intervista ai protagonisti.

Cosa ti porti a casa da queste esperienze?
Andrea Zotta: *Nuove conoscenze, nuovi affetti, nuove amicizie, nonostante il periodo sia stato breve. Probabilmente un giorno potremo rincontrare le persone conosciute. Sotto l'aspetto tecnico nuovi movimenti da imitare: il tiro e le virate del numero 10 croato.*

Francesco Fontana: *Il livello tecnico di gioco, la convivenza con gli altri, la crescita del gruppo, i diversi modi di giocare delle altre squadre.*

Alberto Ceria: *Nuove amicizie, l'esperienza a livello internazionale mai avuta prima, tanti contatti msn.*

Con quale squadra hai legato di più?

Nicolò Ghibaudi: *Con i romani, simpaticissimi, e con le sarde, carine e forti.*

Pensi di aver imparato qualcosa a vedere gli altri giocare?

Ceria: *Sì, che si possono fare triple in sospensione anche a 15 anni!*

Cosa ti è piaciuto delle altre squadre?

Stefano Debernardi: *L'impegno e la*

sportività dei romani. In finale hanno tifato per Catania nonostante la partita prima gli avessero tifato contro.

Fontana: *Il gioco veloce dei croati.*

Ceria: *Dei romani il fatto che fossero estroversi e sportivi verso gli altri. Dopo le partite non c'era più rancore verso l'avversario.*

Ti piacerebbe andare di nuovo ai Giochi?

Zotta: *Sì. Per vincerli, per rifarsi delle sconfitte, perché ci siamo dati appuntamento in Slovenia con le altre squadre, per riscattare i rimorsi.*

Fontana: *Sì, perché è stata una bella esperienza, lo stare insieme sia nel giocare a basket che fuori dal campo, il fatto di*

condividere tutti gli aspetti della vita quotidiana, il gioco, il divertimento extrabasket.

Ceria: *Si perché l'anno prossimo la categoria è nati nel 1992 e perché non dobbiamo essere solo noi ad averlo provato, ma tutti devono avere l'opportunità di parteciparvi.*

Com'era il cibo?

Giovanni Merlin: *I wurstel avevano la pelle durissima. Alla mensa del centro sportivo si mangiava bene e si poteva fare il bis. Ad Hogwarts (n.d.r. luogo che i ragazzi hanno così soprannominato perché sembrava di entrare nella scuola di magia e stregoneria di Harry Potter) ci tenevano a dieta.*

E le serate?

Zotta: *La prima sera andare a dormire alle 21.30 per svegliarsi alla mattina presto carichi per l'esordio ci ha dato una piacevole sensazione. Inoltre svegliarsi alle 6 del mattino fa tanto squadra, è una sofferenza comune.*

Merlin: *Le feste con la discoteca sono state molto positive. In pista solo entusiasmo, voglia di divertirsi, non c'erano differenze tra italiani, spagnoli, croati. Il ballo unisce.*

Continua a pagina 4





Duisburg 2007

Continua dalla terza pagina

Fontana: *Divertenti anche quando non siamo andati in discoteca.*

Ceria: *La prima serata in discoteca non mi è piaciuta perché il posto era poco adatto ad accogliere tante persone. L'ultima è stata la più bella.*

E le tedesche?

Merlin: *Le tedesche non sono male. Su tutte l'arbitro e la nostra guida.*

La cosa migliore dei giochi?

Debernardi: *L'albergo a "due passi" dal centro sportivo.*

Marco Lucchesi: *La colazione abbondante, un ottimo modo per riprendersi dalla stanchezza accumulata.*

Zotta: *Il treno per i trasferimenti che ci ha aiutato ad unirci ancora di più.*

Fontana: *Tutto. Stare in compagnia sia giocando che fuori dal campo.*

Ceria: *Lo spirito che c'era nella nostra squadra e in generale.*

La cosa peggiore dei giochi?

Debernardi: *Il cibo di Hogwarts.*

Paolo Di Gioia: *Le partite perse, anche se due c'è le siamo giocate fino alla fine.*

Ceria: *Che si può fare solo poche volte nella vita.*

Altro?

Zotta: *Un saluto ad Alberto, Francesco, Michele e Cucciolo (Fontana) che hanno vissuto con noi questa esperienza.*

Ceria: *Bisognerebbe farlo con tutte le squadre almeno una volta.*

Queste le opinioni dei 13 atleti. Ma sentiamo cosa ne pensano i coach Davide Barla e Umbro Marcaccioli.

È stata un'esperienza utile per i giocatori?

Davide: *È stata un'esperienza unica per i giocatori e per gli allenatori. Bisognerebbe riuscire a portare tutti i gruppi, che se lo meritano come questo, a fare esperienze del genere che ti formano in campo e fuori dal campo.*

Umbro: *Si certamente. Sia sotto l'aspetto tecnico che sociale. La possibilità di conoscere altre culture e altre visioni della vita dà una opzione di apertura mentale da poter riutilizzare eventualmente al ritorno.*

Un giudizio sull'organizzazione teutonica?

Davide: *Mi è caduto un mito. I giochi internazionali a Rimini erano meglio organizzati di quelli in Germania. Per una volta ci prendiamo una rivincita sui soliti luoghi comuni.*

Umbro: *Su certi aspetti soddisfacente, ma sfortunatamente per noi non per l'ubicazione dell'albergo, troppo lontana dal campo di gioco, e non per l'alimentazione, non adeguata all'impegno richiesto. Può essere migliorata nella prossima edizione.*

Un giudizio tecnico sulle squadre partecipanti?

Davide: *Cosa avevano in più di noi? La squadra di Catania che ha vinto, il fisico. La squadra croata che è arrivata seconda, la tecnica. Vederli giocare era veramente affascinante, gesti tecnici pulitissimi. La*

migliore definizione è quella del nostro capitano: sembrava danzassero.

Umbro: *Ottimo, non avendo incontrato squadre né troppo forti né troppo deboli, ci ha confortato nella bontà del lavoro che finora abbiamo fatto.*

Cosa ti rimane al ritorno da questa esperienza?

Davide: *Un insegnamento che mi hanno dato i ragazzi: trasformare le cose che apparentemente potrebbero sembrare negative in positive. La sveglia alle sei è diventato motivo di unione del gruppo, la distanza dell'albergo dal centro sportivo addirittura una delle cose migliori della trasferta, perché ha fatto sì che passassimo ancora più tempo insieme. Fenomenale!*

Umbro: *Il caldo trovato e decisamente inaspettato, la socialità instauratasi tra i ragazzi che hanno formato un vero gruppo, la componente spirituale dell'organizzazione culminata con le parole del vescovo di Essen che hanno dato il vero significato a questo nostro impegno sportivo.*

TTC



Tam News

...risultati, commenti e interviste dei protagonisti TamTam li trovi su:

www.arpnet.it/tam

TAM TAM CLUB

Periodico riservato ai Soci dell' 

Redazione: Santina Aiassa, Marco Barla, Andrea Kindinis, Monica Serre.

Recapito redazione: tam@arpnet.it

Tiratura: 600 copie.

Periodico stampato in proprio. Supplemento a ViceVersa, autorizzazione del Tribunale di Sondrio del 5/8/1994. Direttore Responsabile: Paolo Redaelli.

27 Maggio: Grande Festa dello Sport
orario 10-17, campi di via Gaidano

28 Maggio

ore 20 Festeggiamenti 10 anni Tam Tam

ore 21 DOMANI VOGLIO VINCERE

Spettacolo di teatro dell'oppresso della Compagnia "Livres como i vento"

Alex e Paolo sono in attesa delle convocazioni per la finale. Il coach è indeciso. Chi giocherà? Uno spettacolo per riflettere sulle dinamiche che coinvolgono atleti, allenatori e genitori prima di una partita importante.